



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Relazione Annuale 2018 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Pharmacy

Classe: LM-13

Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" via della Ricerca Scientifica

Componenti docenti della Cpds:

- 1. Prof.ssa Maria Rosa Ciriolo (Referente per la CPds)**
- 2. Prof.ssa Daniela Barilà**
- 3. Prof. Michele Scardi**
- 4. Prof. Mauro Marra**

Componenti studenti della Cpds:

- 1. Sig. Edoardo Antonazzi**
- 2. Sig. Luca Gaspari**
- 3. Sig. Fabio Mauriello**
- 4. Sig. Angelo Sciotto**

La riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale si è svolta il giorno 14/11/2018 (odg: Approvazione delle relazioni annuali di CdS).

La commissione si è anche riunita nei giorni

26/10/2018 (discussione iniziale e piano operativo. Modalità e compilazioni delle relazioni dei CdS),

30/10/2018 (Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione),

07/11/2018 (Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione).

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Documenti/basi dati consultati: Sito Valmon per i questionari degli studenti e Sito AlmaLaurea per Laureandi ed accompagnamento al Lavoro. Scheda SUA. Scheda del Riesame Ciclico del CdS. Scheda Monitoraggio annuale

Ai fini di una trasparente e corretta valutazione didattica per il corrente AA, la CP ha deciso di prendere in considerazione i questionari compilati dagli studenti sugli insegnamenti dell'AA 2016-2017 che abbiano degli studenti frequentato tra 50-75% e oltre il 75% delle lezioni.

I risultati delle varie indagini per questo CdS possono essere consultati sulla pagina web: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2> o sul sito web del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=profilo>

I pareri relativi all'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel CdS sono risultati decisamente soddisfacenti. <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/> Dal quadro sinottico dell'indagine emerge che la valutazione degli studenti frequentanti (n. schede = 1238) è decisamente positiva, con percentuali di giudizi positivi che per 19 dei 26 quesiti si collocano fra l'80% e il 100%. Il questionario mira a fornire maggiori chiarimenti circa il carico di lavoro complessivo per ogni singolo insegnamento, gli orari e i locali di svolgimento delle attività didattiche, il grado di disponibilità mostrato da ogni singolo docente nei vari incontri.

Fra le criticità rilevate in base a quanto traspare dai questionari si segnalano, in ordine decrescente:

1) Il quesito 17 riguarda la fruizione dell'orario di ricevimento dei docenti per fornire i chiarimenti del caso ed ha avuto percentuali di risposte positive basse (50%). E' evidente che permane il problema che rispondere "No" al quesito 17 ("Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?") non implica nulla di negativo, ma solo la mancanza di una necessità.

Si è quasi risolto il problema del quesito 18 che quest'anno presenta 82,2% di risposte positive (Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email?) e quello del quesito 16 (Le attività didattiche integrative - esercitazioni, laboratori, seminari, ecc. - risultano utili ai fini dell'apprendimento? 92,2%).

2) Un'altra negatività è in riferimento al quesito 19 (Ha trovato difficoltà nella preparazione all'esame non avendo frequentato?) che ha una percentuale del 53,8% di risposte positive. Sorge il dubbio che la valutazione dipenda anche in questo caso da una risposta negativa, come sottolineato dalla precedente relazione di questa CP per quasi tutti i CdS.

b) Linee di azione identificate

Come già indicato in passato, in merito al questionario sul grado di soddisfazione degli studenti, sarebbe necessario, rendere non equivoca l'interpretazione dei quesiti, separando chiaramente le risposte che esprimono valutazioni certamente negative da quelle che indicano altro (es. "Non

previste", "Non ho usufruito del ricevimento", etc.). Queste modifiche sono state peraltro apportate almeno in rapporto alla disponibilità del docente e quindi, una volta interpretate correttamente le risposte ai quesiti, non si ravvisano ulteriori criticità.

La possibilità riconosciuta ad ogni singolo Coordinatore di analizzare e prendere visione dei questionari è importante chiave di lettura per capire l'eventuale presenza di zone d'ombra o criticità all'interno dei singoli corsi di laurea, e prospettare così interventi immediati e risolutivi.

E' auspicabile un rafforzamento tra le attività di docenti e studenti dal quale poter mettere in evidenza gli eventuali miglioramenti e i punti di forza del corso attraverso osservazioni, proposte e suggerimenti provenienti da ambo le parti.

Si invita ogni docente a promuovere ulteriormente l'utilità dei questionari, chiarendo la sicurezza dell'anonimato, presso gli studenti, anche in virtù del cambiamento ottenuto da questa CP di visione da parte dei docenti dei questionari solo 3 volte/anno e non più ad ogni sessione di esame.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Il CdS Pharmacy ha l'obiettivo di offrire un'alta formazione in relazione ai cicli successivi di studio (Master o Dottorati di Ricerca) e mantenere un continuo contatto esterno con strutture ed enti esterni di ricerca e sviluppo per incentivare apprendistato, stage e tirocini per accrescere l'opportunità lavorative dei laureati. Il Corso tra le varie iniziative è stato presentato e pubblicizzato presso ambasciate e consolati stranieri.

Per quanto riguarda l'ambito nazionale, il CdS si è rivelato in linea con le nuove tendenze avendo già nella propria offerta formativa insegnamenti mirati all'ambito clinico che andrebbero comunque amplificati. Per quanto riguarda il confronto a livello internazionale, sono stati raccolti suggerimenti soprattutto per l'utilizzo di nuove tecniche di formazione quali l'e-learning ed i corsi interattivi.

Obiettivo primario è quello di aumentare la corrispondenza tra la preparazione in possesso dei laureati di questo CdS e quella richiesta per l'inserimento nel mondo del lavoro.

I servizi di orientamento al lavoro, sia italiano che internazionale, sono offerti dalla Macroarea di Scienze e dall'Ateneo. Si sta cercando di incrementare costantemente le risorse che curino iniziative di orientamento nel moderno mondo del lavoro al fine di curare direttamente i rapporti con i referenti di importanti Farmacie ed Industrie Farmaceutiche convenzionate con l'ateneo per incentivare stage, tirocini e praticantati.

Le procedure di queste convenzioni sono abbastanza fluide e molto celeri nella loro attuazione. I laureati del CdS Pharmacy trovano spesso ottime collocazioni lavorative stabili, anche in ambito europeo, coerenti con la loro formazione scientifica dalle quali ne risultano gratificati anche economicamente.

Queste valutazioni sono rafforzate dai dati raccolti da AlmaLaurea (<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0580207301400001>) relativi ai questionari analizzati per il grado di soddisfazione del CdS e la situazione occupazionale dei laureati nell'anno solare 2017 (19 intervistati) che ci fanno vedere un grado di soddisfazione decisamente positiva (26%) e più sì che no pari al 68%.

La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è del 19% e nel primo anno fuori corso è pari al 48%.

La percentuale di coloro che s'iscriverebbero nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo è del 74%.

La possibilità di fare carriera nel medesimo settore è del 76%, quasi proporzionata alla capacità di utilizzare al meglio le competenze acquisite e utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (60%). Il tasso di occupazione ad 1 anno è del 84,6% e raggiunge il 100% a 3 anni.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Tenuto conto che il mestiere del farmacista richiede conoscenze di base e applicazioni specializzate che trovano risposte nelle attività didattiche integrative con corsi che spesso risultano carenti di organico, risulta necessario reclutare docenti in settori scientifici disciplinari chiave.

Gli studenti stranieri riportano difficoltà nel reperire le informazioni necessarie all'immatricolazione e ai riconoscimenti della precedente carriera.

In base a quanto acquisito, questa CP ritiene di grande importanza una stretta interazione fra Università, Enti di Ricerca, Agenzie ed Imprese, in pieno accordo con quanto emerso dagli incontri con le parti sociali. Come nel suo ultimo rapporto, la CP ribadisce la necessità di incontri semestrali specifici per il CdS, che vedano invitati i rappresentanti dei soggetti che offrono possibilità di stage e tirocini. Facendo seguito alle raccomandazioni di questa CP, che aveva richiesto che il verbale degli incontri con le Parti Sociali fosse reso pubblico sul sito web della LM, questo è effettivamente reperibile, ma resta da migliorare la diffusione dell'informazione intorno a questo materiale, in modo che sia ancor più semplice da raggiungere e di effettiva utilità per gli studenti. Resta e resterà da sciogliere, ad invarianza di spesa, l'annoso nodo delle carenze relative ad aule, laboratori, postazioni informatiche, etc..

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Per ciascuna area di apprendimento il corso di studi prevede lezioni frontali ed esercitazioni di laboratorio. Nello specifico, a conferma di un concreto rapporto università-mondo del lavoro, si è dato spazio ad attività di laboratorio ed esercitazioni teorico/pratiche presso industrie farmaceutiche e centri di ricerca per affinare il know-how degli studenti.

Allo stesso tempo il programma di studi prevede confronti con esperti del settore, workshops e dibattiti necessari per inquadrare le tematiche trattate nelle ore di lezione e la loro concreta applicazione nel mondo reale.

Il carico di studio complessivo (indicatore D1), l'organizzazione complessiva (D2) degli insegnamenti e l'organizzazione degli esami (D3) sono giudicati positivamente da oltre il 90% degli studenti che hanno espresso giudizi sull'AA 2016-2017, come risulta dall'analisi dei questionari degli studenti, disponibile sul sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>. Anche in questo caso le valutazioni di riferimento sono solo quelle espresse dagli studenti che abbiano frequentato il 50-75% e oltre il 75% delle lezioni.

Parte innovativa è l'optional course (corso a scelta), il quale prevede la possibilità di scegliere la frequenza tra i corsi innovativi tenuti da docenti dell'Ateneo e da figure professionali operanti nel settore farmaceutico.

Uno degli obiettivi del CdS è appunto la formazione di figure professionali in possesso delle nozioni di matematica e di informatica per giungere alla piena padronanza delle nozioni di farmacologia e chimica farmaceutica.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Tenuto conto del grado di soddisfazione manifestato dagli studenti, del tempo dagli stessi impiegato per concludere l'iter accademico nonché del pieno raggiungimento degli obiettivi didattici originariamente prefissati (media di ritardo 0.4 anni), ad oggi siamo nelle condizioni di poter affermare che non sussiste esigenza che porti alla modifica delle tecniche di accertamento di conoscenze ed abilità acquisite da parte di ogni singolo allievo.

Sembra doveroso ricordare, e al contempo sollecitare ad ogni singolo docente che è estremamente necessario garantire ad ogni studente la possibilità di interfacciarsi con ogni membro della faculty, in quanto, oltre a porsi come colui che insegna il docente si pone guida per la crescita personale del futuro professionista.

Facendo seguito a quanto sollecitato dalla CP lo scorso anno, si ribadisce la possibilità ad aggiungere appelli d'esame straordinari in tutti i casi in cui gli studenti dovessero manifestare questa necessità. Si raccomanda di rispettare il numero minimo di 6 appelli per anno accademico distribuiti nelle tre sessioni. L'efficacia di questa soluzione potrà essere valutata soltanto nel medio termine, orientativamente dall'AA 2019-20, soprattutto in termini di riduzione della durata media degli studi.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

Come già espresso nel rapporto dello scorso anno, la CP ritiene che il rapporto di Riesame Ciclico, così come, per finalità diverse, il rapporto di Monitoraggio annuale siano potenzialmente strumenti utili ai fini dell'ottimizzazione dell'offerta formativa conferita da questo CdS. E' evidente, tuttavia, che se quanto ipotizzato in termini di interventi di miglioramento proposti per questo CdS non sarà valutato almeno nel medio termine ogni stima circa l'efficacia di quanto realizzato è destinata ad essere di dubbia attendibilità. Infatti, un'analisi effettuata anno per anno rischia di mettere in luce solo la variabilità intrinseca di qualsiasi valutazione, mascherando le tendenze effettivamente rilevanti ai fini di eventuali azioni correttive, laddove queste siano attuabili.

Meritevole di menzione in questa fase di analisi è il confortante output registrato dalla spinta internazionale dell'ateneo, il tutto grazie ai programmi Erasmus, alle varie borse di studio estere riconosciute agli studenti capaci e meritevoli, e alla partnership ormai consolidata con la Scuola di farmacia di Nottingham.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Sarebbe un importante valore aggiunto se il Rapporto di Riesame ciclico, come anche la Scheda di monitoraggio annuale, venisse esaminata in base ai suoi indicatori, in prospettiva temporale almeno di medio termine.

Per poter cogliere variazioni realmente significative nell'arco di poco tempo, che non sia un anno, si arriverebbe ad avere senz'altro un Rapporto più snello e di più facile fruibilità.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

I dati che emergono dalla SUA, quest'ultima strumento indispensabile per capire meglio i margini di miglioramento del CdS, rappresentano la genesi di quello che dovrebbe essere un corretto sistema della qualità.

Sempre attraverso lo strumento della SUA si è in grado di avere a disposizione un quadro composto da elementi positivi e negativi dal quale il corpo docente inerente al corso di laurea è nelle condizioni di capire se gli obiettivi originariamente preventivati sono stati raggiunti o meno, illustrando allo stesso tempo agli studenti il kit di formazione illustrato dai docenti per creare il percorso formativo da applicare attraverso una facile conoscenza e comprensione.

Le informazioni presenti sulla SUA sembrano a questa commissione corrette in tutte le loro parti e sono ora accessibili dal sito della Macroarea.

<http://www.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2018/03/SUA-2017-1.pdf>

Si fa presente la mancanza nella scheda SUA delle riunioni con le parti sociali che sono invece disponibili sul sito della Macroarea.

<http://www.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2018/04/PARTI-SOCIALI-FARMACIA-Aprile-2018.pdf>

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Ancora una volta si deve raccomandare di dare la massima evidenza, nel sito web del CdS, alla disponibilità della Scheda SUA annuale per gli studenti in corso. Si reitera, inoltre, la raccomandazione di istituire un sito di Ateneo dove siano accessibili le Schede SUA e le valutazioni degli studenti di tutti i CdS, al fine di facilitare gli studenti nella scelta della Laurea a cui iscriversi. Infine, oltre a rendere facilmente accessibili le schede SUA, si ritiene fondamentale fornire spiegazioni il più possibile semplici ed essenziali in merito al ruolo ed ai contenuti delle schede SUA. Si propone di fornire ai coordinatori una scheda SUA precompilata nelle parti che derivano da atti formali altrove depositati. Si raccomanda anche di non inserire nella scheda SUA dati quantitativi altrove reperibili, se non in caso di assoluta necessità, focalizzandosi piuttosto sui commenti relativi ai dati stessi.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Tutto ciò che è ragionevolmente migliorabile è stato ampiamente presentato nel rapporto dello scorso anno ed in quelli degli anni precedenti, ai quali si rimanda integralmente. E' evidente che ciò che non è materialmente risolvibile, stanti le disponibilità di persone e risorse o le effettive possibilità di incidere su processi governati da altri soggetti, non può che essere menzionato tal quale di anno in anno, reiterando uno sterile esercizio di copia-e-incolla di tutte le criticità.

A questo proposito, tuttavia, merita di essere menzionato quanto emerso al margine della visita dell'ANVUR che ha interessato il nostro Dipartimento ed i nostri CCS. Dopo aver esaminato tutti gli aspetti formali, la commissione ha chiesto se c'erano elementi che si riteneva utile discutere con loro. Uno dei punti posti all'attenzione della commissione è stata la natura dei documenti prodotti su base routinaria, come - ad esempio - questo stesso rapporto. Alla domanda "E' utile riportare informazioni già reperibili altrove o elencare fatti, problemi e potenziali soluzioni che si ripropongono tal quali ogni

anno, o è meglio un documento di 1-2 pagine in cui si riportano solo fatti nuovi e rilevanti?", la risposta è stata "La seconda: **riportare solo i fatti nuovi ed essenziali** è la cosa giusta da fare."

Anche se questo rapporto ricalca fedelmente quello dello scorso anno, come struttura e contenuti, e quelli degli anni ancora precedenti per ridondanza dei contenuti, la proposta di miglioramento che si ritiene utile avanzare ancora una volta (e verosimilmente per l'ultima volta) quest'anno è quella di dar seguito a quanto sopra, **riducendo tutti i documenti all'essenziale**, ovvero a quanto è effettivamente **utile** riportare. Tutto ciò coerentemente non soltanto con un autorevole parere, sia pure espresso in via informale, come quello della commissione ANVUR, ma anche per coerenza con quanto in questa stessa sede era stato raccomandato già lo scorso anno, ancor prima che tale parere fosse acquisito.

Si ravvisa l'opportunità di estendere il processo di valutazione, sia pure in forme diverse (es. in formato libero) anche ai tirocini, suggerendo la pubblicazione in forma anonima delle valutazioni nei siti dei CdS interessati.

Si invitano i docenti a rendere disponibile il materiale relativo ai loro corsi su Didattica Web ed a verificare la congruenza con il sito di Macroarea.

In merito alle strutture, per quanto riguarda SOGENE, gli studenti e i docenti della CP segnalano che nel corso del 2018 è stato chiuso uno dei due punti ristoro presenti nella struttura e alcuni distributori automatici non vengono sottoposti a corretta manutenzione e risultano spesso fuori uso creando notevoli disagi. Si sollecita un intervento urgente in tal senso.